VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

DELL'ASSOCIAZIONE "ISTITUTO PUBBLICO DI ANZINO".

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di marzo, alle ore 17.30, in Anzino (VB), Via Spadina n.7, presso la sede sociale, si è riunita l'Assemblea Generale degli Associati dell'Associazione "Istituto Pubblico di Anzino" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione di un nuovo testo dello Statuto Sociale.

Assume la presidenza il Sig. Mattia Frisa, Presidente dell'Associazione, il quale, verificata la presenza, in proprio e per delega, di n. 39 Associati su n.374 Associati complessivi, come da foglio presenze conservato agli atti, accertata dunque la sussistenza dei quorum costitutivi e deliberativi richiesti dallo Statuto Sociale per la validità della presente Assemblea, nomina quale Segretario dell'Assemblea la Sig.ra Benini Francesca, che accetta e dichiara validamente costituita la seduta, aprendo la discussione in merito all'ordine del giorno.

Passando all'illustrazione dell'ordine del giorno, il Presidente dà lettura ai presenti del testo del nuovo Statuto Sociale che si propone di adottare, adeguato secondo la normativa in materia di Associazioni di Promozione Sociale, nonché secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte, ai fini del conseguimento dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e nell'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Il Presidente precisa, in particolare, che l'inquadramento dell'Associazione nell'ambito delle Associazioni di Promozione Sociale corrisponde all'attività effettivamente svolta dall'Associazione e che la riforma del Terzo Settore rappresenta un'opportunità importante per le associazioni meritevoli di tutela e sostegno, in quanto tende a valorizzare la funzione sociale degli enti senza scopo di lucro, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province e gli Enti Locali.

Preso atto di quanto esposto dal Presidente e dopo un'ampia e approfondita discussione, che nessuno dei presenti chiede di verbalizzare, l'Assemblea degli Associati, con il voto favorevole di tutti i presenti, approva il testo del nuovo Statuto Sociale, formato da 22 articoli, che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta viene sciolta alle ore 18.30 circa previa lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Anzino, 30 marzo 2019

Il Presidente

Il Segretario

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ISTITUTO PUBBLICO DI ANZINO APS"

ARTICOLO 1
Costituzione e denominazione dell'Istituto Pubblico di Anzino APS

È costituita, ai sensi degli artt. 76 e 87 della Costituzione e del DLgs. 3 luglio 2017, n.117 e successive integrazioni e modificazioni, un'associazione laica senza scopo di lucro, di promozione sociale, ente del Terzo settore, denominata "Istituto Pubblico di Anzino APS".
La sua fondazione trae origine dall'atto pubblico redatto a Roma il 17 marzo 1832 dinanzi al Notaio Vincenzo Arcangeli, registrato il 27 marzo 1832 come "Dichiarazione fatta a favore della Massa dei contribuenti di Anzino, Diocesi di Novara" e dal precedente verbale della Congregazione dei contribuenti di Anzino del 29 gennaio 1832, registrato il 27 marzo 1832.
L'associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; essa può operare anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

ARTICOLO 2
Sede, durata e albo ufficiale

L'Istituto Pubblico di Anzino APS ha la propria sede legale ed operativa in Anzino, via Spadina n.7.
Il trasferimento della sede legale, se avviene all'interno dello stesso comune, non comporta modifica statutaria e deve comunque essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.
La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.
L'Albo Ufficiale dell'Ente è collocato presso lo stabile di Piazza Municipale e in esso sono riportate tutte le comunicazioni ufficiali dell'Ente.

ARTICOLO 3
Scopi e finalità

Ai sensi dell'art.5, comma 1, lettere f), i), k), w) del DLgs. 117/2017, scopo dell'associazione è quello di arricchire la qualità del vivere degli associati e dei cittadini di Anzino, sotto il profilo morale, culturale, sociale, artistico e civile, come da espressa volontà degli antichi fondatori.
Gli associati devono portare generosamente e volontariamente le loro doti umane, professionali, morali ed il loro patrimonio di idee all'associazione per la sua gestione e per il suo sviluppo.

ARTICOLO 4
Attività

Per il perseguimento dei propri scopi, l'associazione sviluppa ogni iniziativa ed ogni attività ritenute idonee a favorire lo sviluppo del miglioramento e dell'arricchimento della

qualità del vivere degli associati e dei cittadini di Anzino, sotto il profilo morale, culturale, sociale, artistico e civile. In particolare, ai sensi dell'art.5, comma 1, lettere f), i), k), w) del DLgs. 117/2017, l'associazione promuove, organizza e gestisce iniziative di carattere culturale e ricreativo di interesse sociale, di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio locale, iniziative turistiche di interesse sociale e iniziative di aiuto reciproco.
Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'associazione in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei Soci dell'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
L'associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art.18 del DLgs.117/2017.
L'associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art.17, comma 5, del DLgs. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento della propria attività di interesse generale. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero dei soci.
Al fine della realizzazione delle proprie finalità, l'Associazione può anche dar corso alle seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art.6 del DLgs. 117/2017, previa loro individuazione su proposta del Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea Generale dei Soci:

- sviluppo di attività culturali, ricreative, turistiche e di raccolta fondi, aperte ai terzi, anche attraverso un proprio sito internet;
- realizzazione di iniziative editoriali;
- ideazione e realizzazione di iniziative volte all'autofinanziamento, quali:
  - l'organizzazione e gestione di mercatini tematici su suolo pubblico;
  - la partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti, purchè attinenti le finalità associative;
  - l'organizzazione e adesione a mostre, esposizioni, eventi culturali, turistici e ricreativi aperti al pubblico;
  - l'acquisizione finanziata dagli associati, che non potranno in alcun modo beneficiare di eventuali utili, di prodotti e servizi destinati alla vendita, consentita esclusivamente per autofinanziamento dell'associazione.

ARTICOLO 5
Lo stemma

Lo stemma araldico dell'Istituto Pubblico di Anzino, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21 settembre 2012, rappresenta simbolicamente le origini dell'Ente e i valori che ne hanno ispirato la fondazione e l'operato. L'icona raffigura uno scudo diviso in quattro parti, ognuna delle quali fa riferimento ad un preciso ambito dell'attività dell'Istituto.

ARTICOLO 6
Patrimonio e risorse economico-finanziarie dell'Associazione

Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituiti dai proventi derivanti dai beni mobili ed immobili di cui è proprietaria, dalle quote associative, dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari, da attività di raccolta fondi, da eventuali rimborsi derivanti da convenzioni e da ogni altra entrata pervenuta all'Associazione al fine di incrementarne o favorirne l'attività nel rispetto del DLgs.117/2017 e di quanto previsto dal presente statuto.
Fanno parte del patrimonio dell'Associazione beni immobili, beni mobili, risorse finanziarie, fondi, documenti, pubblicazioni, attrezzature operative, oggetti inerenti l'attività associativa.
Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.
È vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la vita dell'Associazione, a fondatori, amministratori, associati, lavoratori, collaboratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali statutariamente previste, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 7
Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale va dal 1^ gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea annuale dei soci, entro il mese di aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

ARTICOLO 8
Gestione del patrimonio immobiliare

L'associazione è tenuta alla conservazione del patrimonio immobiliare esistente mediante idonea e puntuale gestione e manutenzione.
L'affidamento dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili di proprietà dell'associazione, nonché quelli per le opere di pubblica necessità per gli associati, deve essere deliberato dal Consiglio Direttivo sulla base dei preventivi pervenuti.
Gli immobili di proprietà dell'associazione, in caso di locazione ed a parità di condizioni, devono essere preferibilmente concessi in locazione agli associati che ne facciano richiesta, in ossequio alle finalità dell'associazione.
Nel caso di vendita di immobili di proprietà dell'associazione, la vendita deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza qualificata di 2/3 degli aventi diritto al voto. Detta delibera deve essere affissa all'Albo Ufficiale dell'Istituto per almeno otto giorni consecutivi, comprensivi di due domeniche. L'efficacia della medesima rimane sospesa allorquando almeno 1/10 degli aventi diritto a partecipare all'Assemblea Generale presenti negli otto giorni successivi all'affissione della delibera una petizione scritta motivata e contraria a tale deliberazione. In tal caso verrà convocata l'Assemblea Generale dei soci, che deciderà a maggioranza qualificata di almeno tre quarti dei soci presenti o

rappresentati, sia in prima, che in seconda convocazione.

ARTICOLO 9
I soci

Ai sensi dell'art.35 del DLgs. 117/2017, il numero dei soci è illimitato. Sono soci dell'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e le finalità e presentino domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso. In ogni caso, è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
Avverso l'eventuale reiezione della domanda di ammissione, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
Tutti i soci godono dei medesimi diritti nei confronti dell'associazione. Ciascun socio, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione, con diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto sociale e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.
I soci sono tenuti al versamento della quota annuale, nella misura determinata dal Consiglio. Le quote ed ogni altro contributo associativo versati da ciascun socio sono intrasmissibili e non rivalutabili.
Il socio può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
L'esclusione di un socio può essere deliberata dall'Assemblea per gravi motivi. L'associato può ricorrere all'Autorità Giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.
La quota associativa annuale è determinata dal Consiglio Direttivo entro il mese di dicembre dell'anno precedente.

ARTICOLO 10
Gli Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

1. l'Assemblea Generale dei soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. il Collegio dei Revisori dei conti.

Le cariche sociali hanno durata quinquennale e devono essere svolte a titolo volontario e gratuito.

ARTICOLO 11
L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci.
L'Assemblea si riunisce in via ordinaria entro il mese di aprile per l'esame e

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€1,60
UNO/60
Agenzia Entrate
00009590 00005D7C W03CR001
00059000 02/04/2019 10:17:09
4578-00010 3FAEF342CFC48BA1
IDENTIFICATIVO : 01180129960521
0 1 18 012996 052 1

Direzione Provinciale del Verbano-Cusio-Ossola - Sportello di Domodossola
Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Verbania

Direzione Provinciale del Verbano-Cusio-Ossola - Sportello di Domodossola
Agenzia delle Entrate - Ufficio

l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio successivo. La convocazione deve essere affissa presso l'Albo Ufficiale dell'Ente con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data fissata. La convocazione è inoltre inoltrata per iscritto ai soci, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione.
L'Assemblea può altresì essere convocata dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta motivata almeno 1/10 (un decimo) dei soci.
L'Assemblea è regolarmente costituita:
in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci;
in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.
Ogni socio ha diritto ad un voto esercitabile anche mediante delega scritta rilasciata ad altro socio. Ogni socio non può ricevere più di una delega.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza dei soci presenti o rappresentati.
In ogni caso, per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole, sia in prima, sia in seconda convocazione, di almeno tre quarti dei soci.
Per le modifiche statutarie, occorre il voto favorevole, sia in prima, sia in seconda convocazione, dei due terzi dei soci presenti o rappresentati.
Ciascun associato può richiedere copia delle deliberazioni assembleari.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente, il quale nomina di volta in volta un segretario fra i soci presenti, incaricato di redigere il verbale della riunione.
All'Assemblea dei soci spettano le funzioni di determinare gli indirizzi generali per il conseguimento degli scopi statutari e di vigilare sull'attuazione dei relativi programmi di attività.
In particolare, sono di competenza dell'Assemblea:

a) l'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti, da tenersi secondo il regolamento elettorale previamente approvato dall'Assemblea stessa;
b) la determinazione dei programmi di attività;
c) la modifica del presente Statuto;
d) lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
e) l'approvazione del bilancio annuale consuntivo e preventivo e della relazione di missione ai sensi dell'art.13 del DLgs.117/2017;
f) la deliberazione sull'esclusione dei soci;
g) la deliberazione su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note ai soci ed inserite del libro verbali delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 12
Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque sino a un massimo di sette consiglieri scelti dai soci, che rimangono in carica cinque anni e sono tutti rieleggibili. Il Consiglio elegge, nella prima seduta tra i suoi membri, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.
Il Consiglio Direttivo ha il compito di operare per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione e, in quest'ambito, ha competenza generale. E' inoltre investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che lo statuto attribuisce all'Assemblea.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00009590 00005D7C W03CR001
00058981 02/04/2019 10:14:25
4578-00010 628BB4BEF2125962
IDENTIFICATIVO : 01180129960714

0 1 18 012996 071 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€1,60
UNO/60
Agenzia Entrate
00009590 00005D7C W03CR001
00058999 02/04/2019 10:17:04
4578-00010 EF1077A1622224DF
IDENTIFICATIVO : 01180129960532

0 1 18 012996 053 2

Sono, in particolare, di competenza del Consiglio Direttivo:

a) la nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere;
b) l'attuazione delle deliberazioni assembleari;
c) la redazione del bilancio e della relazione di missione;
d) la deliberazione sulle domande di nuove adesioni;
e) la determinazione delle quote associative annuali per i soci;
f) l'eventuale vendita di immobili di proprietà dell'ente (seguendo la procedura prevista dallo statuto);
g) le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
h) le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
i) le proposte, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, delle attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art.6 del DLgs. 117/2017, da intraprendersi da parte dell'Associazione al fine della realizzazione delle proprie finalità;
j) le decisioni inerenti la direzione dell'eventuale personale dipendente e il coordinamento degli eventuali collaboratori e professionisti di cui si avvale l'Associazione;
k) la redazione dei Regolamenti Associativi e le proposte di modifica dello Statuto, da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;

Il Consiglio Direttivo si riunisce, non necessariamente presso la sede dell'Associazione, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei Consiglieri e comunque almeno due volte l'anno. La convocazione, completa dell'ordine del giorno, deve essere inviata ai Consiglieri a cura del Presidente con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione.
Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed, in caso di impedimento di questo, dal Vicepresidente. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le sue deliberazioni vengono adottate con la maggioranza dei presenti. Il segretario redige il verbale delle riunioni, che sottoscrive con il Presidente.
Rientra nelle piene facoltà del Consiglio Direttivo considerare decaduto uno dei suoi membri che non si presenti per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio stesso senza fornire giustificazione.
Qualora, nel corso del mandato triennale, venga a mancare uno o più membri del Consiglio per decesso, dimissioni, decadenza, insorta incompatibilità o per qualsivoglia altra ragione, il Consiglio Direttivo in carica potrà nominare i relativi sostituti scegliendoli tra gli associati ed utilizzando l'elenco dei non eletti; la sostituzione andrà ratificata dalla prima successiva Assemblea dei soci e i membri così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti o di loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
Qualora il numero dei membri del Consiglio, per le suddette cause, si riduca di oltre la metà dei suoi membri, l'intero Consiglio decade e si procederà a nuove elezioni generali mediante Assemblea dei soci.

ARTICOLO 13
Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione; la rappresenta in giudizio e può nominare avvocati sia per controversie giudiziali, che stragiudiziali, previa deliberazione del Consiglio Direttivo. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, ne cura l'attuazione

delle deliberazioni, ne firma gli atti ed adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari nell'interesse dell'associazione, informando il Consiglio alla prima seduta utile. Convoca l'Assemblea dei soci.
In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice Presidente.
Nel caso di dimissioni, dovrà essere nominato il nuovo Presidente tra i membri in carica del Consiglio Direttivo, previa integrazione del posto vacante in Consiglio Direttivo secondo le modalità previste dal presente statuto.
Il Presidente tiene gli opportuni contatti con i soci dell'associazione ed in particolare con gli Anzinesi residenti altrove e con le persone dimoranti temporaneamente ad Anzino, in ossequio alle finalità associative.

ARTICOLO 14
Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea tra i soci, con contestuale nomina anche del Presidente. Esercita il controllo contabile ed amministrativo sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Associazione e correda il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo di una propria relazione indirizzata all'Assemblea dei soci. Il Collegio rimane in carica per cinque esercizi.

ARTICOLO 15
Il Segretario

Il Consiglio Direttivo designa al suo interno il Segretario, il quale redige verbale delle riunioni su apposito registro che sottoscrive con il Presidente.
Il Segretario tiene anche regolarmente aggiornato l'inventario dei beni e cura l'ordine degli atti e della corrispondenza. Provvede altresì a redigere il Registro dei Soci, in cui sono inseriti i nominativi di i soci aventi diritto a partecipare all'Assemblea Generale e il Registro dei Volontari dell'Associazione. Al Segretario fanno capo le diverse attività inerenti l'organizzazione amministrativa dell'Associazione, sia verso l'interno sia verso l'esterno, quali il tesseramento dei soci e ogni comunicazione inerente le iniziative dell'Associazione. È compito del Segretario la conservazione dei verbali delle assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo e dei rendiconti.

ARTICOLO 16
Il Tesoriere

Il Consiglio Direttivo designa al suo interno il il Tesoriere, il quale tiene in perfetto ordine la documentazione relativa alle entrate ed alle spese dell'Associazione, curando la corretta tenuta della contabilità. Cura inoltre la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.
Le obbligazioni assunte e le spese sostenute devono inerire strettamente alle finalità istituzionali dell'Associazione. Il bilancio consuntivo annuale, predisposto in bozza dal Tesoriere ed in via definitiva dal Consiglio Direttivo per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, deve esporre con chiarezza la situazione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione.

ARTICOLO 17
Il Presidente Onorario

L'Assemblea dei soci ha facoltà di nominare il Presidente Onorario dell'associazione tra gli associati che si sono distinti negli anni per la propria opera in favore di essa. Il Presidente Onorario resta in carica a vita e ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

ARTICOLO 18
Regolamenti

L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, approva il regolamento per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché ogni altro regolamento necessario al corretto funzionamento dell'Ente.

ARTICOLO 19
Suffragio Fondatori, Benefattori e Amministratori defunti dell'Associazione

L'Istituto ricorda con affetto e riconoscenza i propri fondatori, gli oblatori e gli amministratori che si sono succeduti nel corso di quasi tre secoli e si impegna ogni anno, in data da fissarsi e da portare a conoscenza dei soci, a far celebrare una Santa Messa a loro suffragio.

ARTICOLO 20
Scioglimento

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art.45, comma 1, del DLgs. 117/2017) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci, aventi scopi uguali o simili a quelli dell'Associazione stessa o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ARTICOLO 21
Iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore

L'Associazione si iscrive nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore, di cui agli artt. 45 e seguenti del DLgs. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante e fornisce le informazioni, le modifiche e gli aggiornamenti di cui all'art. 48 dello stesso decreto.

ARTICOLO 22
Norme finali

Per quanto non disposto o previsto dal presente Statuto, composto da 22 articoli, si applicano le norme del codice civile, del DLgs. 117/2017 e relativi decreti attuativi e della normativa nazionale e regionale in materia.

Registrato UT Verbania II - 3 APR. 2019

N. 531 Serie TERZA Registro 200000

Per Euro DUECENTO

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale del Verbano-Cusio-Ossola
Ufficio Territoriale di Verbania

IL DIRETTORE TERRITORIALE
Ufficio di Verbania
(De Vitis Dott. Antonio)
firma su delega del Direttore Provinciale
Dr. Gian Luigi Ranco